



Scuola Paritaria San Martino

Dell'Infanzia / Primaria

Via Don Luigi Giussani, 9 - 24047 Treviglio (BG)

Tel. 0363 1903631- Fax 0363 1844564 E-mail info@scuolasanmartino.it

Gestore: San Martino Società Cooperativa C. F. e P. IVA: 01497060168 – Iscr. Trib. Bergamo: 22194 vol. 23145 soc

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

2022/2023 2023/2024 2024/2025

SCUOLA PRIMARIA

<https://scuolasanmartino.it/>

La proposta educativa della scuola è quella di accompagnare il bambino alla conoscenza e alla relazione col mondo, nella certezza che il significato delle cose esiste ed è buono.

Questa positività di approccio tende ad “accendere” il naturale desiderio di conoscere di cui ciascuno è dotato per accompagnarlo nell'avventura dell'apprendimento personale, tramite l'affronto sistematico delle varie discipline, strumenti indispensabili in questo cammino. Nella scuola primaria l'esperienza spontanea della conoscenza del reale che il bambino porta con sé inizia a diventare consapevole e chiara in un percorso sistematico di apprendimento.

La scuola nel suo specifico compito di istruzione intende collaborare con i genitori alla crescita della personalità del bambino. Nel processo di formazione dell'alunno infatti, l'esperienza scolastica svolge un ruolo importante perché in essa si promuove la ricerca del significato di tutta la realtà e l'istruzione ne è lo strumento.

Il Collegio Docenti è presieduto dalla Coordinatrice didattica ed è composto dalle docenti di classe e dalle docenti contitolari per il sostegno e per la lingua inglese.

Progetto educativo

La scuola, attraverso le attività didattiche, offre al bambino la possibilità di fare esperienze:

- **Sollecita** l'incontro con la realtà nella molteplicità delle sue forme suscitando in lui l'intuizione del bello, del buono, del vero, e quindi un'ipotesi di lettura del significato di tutto.
- **Favorisce** le condizioni perché il bambino possa vivere le esperienze proposte con passione e interesse e quindi aderirvi con libertà: unica possibilità di crescita di una coscienza di sé.
- **Educa** il bambino alla domanda provocandone la sua innata volontà di esplorare.
- **Accompagna** il bambino verso l'uso corretto della propria curiosità guidando le sue energie in modo proficuo nel rispetto dei diversi livelli di risposta.

- **Ricerca** sempre nuovi strumenti per tener vivo nell'alunno il desiderio di conoscere, di ricercare, di misurarsi.
- **Richiede** al bambino un lavoro ordinato e scandito dalle regole delle discipline che nell'esperienza scolastica vengono quotidianamente presentate.
- **Chiama** i bambini a lavorare da "protagonisti", pronti ad accettare adeguati sacrifici in un impegno lieto, ma puntuale e curato.
- **Guida** il bambino nella correzione e valorizzazione all'interno di un rapporto con il docente.
- **Conduce il bambino verso:**
 - un uso creativo dei propri talenti
 - una stabilità dei passi compiuti nell'apprendimento
 - un'apertura di sguardo sulla realtà
 - un metodo personale di indagine e di studio

Lo stile educativo

"Accendere il fuoco della conoscenza in un bambino e avviare con lui un percorso educativo" significa essere consapevoli del suo protagonismo e della sua dignità personale; significa anche che l'oggetto da conoscere è la realtà stessa piena di senso e di bellezza e fatta per essere incontrata e compresa.

Compito della scuola è favorire la passione per la **conoscenza** attraverso l'acquisizione di abilità e l'approfondimento dei contenuti disciplinari

Per accendere il fuoco della conoscenza ci vogliono poche cose, ma tutte necessarie:

- un **maestro** che è continuamente sfidato dalle scoperte e dalle provocazioni dei bambini ed è in cammino con i suoi alunni nell'avventura del conoscere.
- un **bambino** col suo cuore e la sua mente, perché così siamo stati fatti, aperto a conoscere ciò che lo circonda.
- la **realtà** che è tutto il mondo nella sua meraviglia, a partire da quegli aspetti ordinari e quotidiani che si impara ad osservare insieme.

Le tecniche anche le più innovative, le strategie anche le più creative e gli strumenti vengono tutti utilizzati come tali, senza che si sostituiscano allo scopo.

In primo piano rimane sempre il bambino con il suo percorso personale di apprendimento accompagnato da un maestro che ha su di lui uno sguardo buono e attento.

IL PERCORSO DELL'APPRENDIMENTO

Il percorso dell'apprendimento parte da una proposta capace di suscitare adesione e interesse. Questo percorso si declina in cinque punti:

1. **La meraviglia dell'inizio** (*Solo lo stupore conosce*): la meraviglia dell'inizio è suscitata dall'incontro con un particolare della realtà. Ogni cammino di conoscenza prende l'avvio da un incontro che provoca: è l'imbattersi in qualcosa di nuovo, di reale, di dato, che non dipende da noi, anche se nel processo conoscitivo, inevitabilmente verrà scoperto e posseduto come fatto per noi.

2. **L'argomentazione** (*Non si fa esperienza senza porre domande*): il bambino si lascia toccare dall'evento e libera le domande. L'argomentazione nasce di fronte a un aspetto problematico, non neutro, della realtà. Argomentare, oltre a porre domande e a chiedersi il perché è anche "esprimere la propria opinione", è imparare il gusto di andare a fondo delle proprie ragioni. La conoscenza è sì personale ma non è mai un'avventura solitaria.

3. **Apprendimenti specifici delle discipline** (*I saperi forniti dalle discipline sono gli strumenti per far crescere, cioè prendere possesso della realtà*). A questo punto del cammino dell'esperienza si usano le discipline con i loro linguaggi per permettere la vera conoscenza:

Lingua italiana

L'uso adeguato della lingua orale e scritta come strumento per la comunicazione di qualunque esperienza vissuta è la finalità essenziale.

La conoscenza della lingua abbraccia in modo trasversale tutte le materie di studio, è strumento per la memoria e la consapevolezza di sé e della realtà.

La conoscenza delle strutture della lingua nelle sue caratteristiche specifiche è proporzionata alla possibilità di scoprire il nesso significativo tra la propria esperienza e la realtà.

Matematica

La realtà si presenta sotto forma di vastità, di ritmicità, di quantità e di proporzionalità, di rigore, di ordine sistematico, di costanti e variabili, di uguaglianze, differenze, similitudini. Lo sguardo sulla realtà sotto questo punto di vista richiede uno sviluppo del pensiero in un percorso di simbolizzazione, astrazione, generalizzazione; di analisi e sintesi. La verità matematica esiste ed è unica, ma non esiste un unico sentiero per giungere a essa. L'esperienza della dimostrazione della matematica è un cammino vero e bisogna permettere ai bambini di percorrerlo, affinché l'approccio con la disciplina diventi naturale e personale.

Scienze

Lo stupore e l'ammirazione della bellezza, della natura, della perfezione del creato muovono l'osservazione e la riflessione; il desiderio cioè di scoprire e verificare l'ordine e le leggi della natura. Il nostro lavoro di scienze ricalca sempre le orme degli scienziati, i quali per conoscere la natura hanno usato il metodo dell'osservazione.

“La gioia nell'osservare e nel comprendere è il dono più bello della natura” Albert Einstein

Storia – Geografia e Studi Sociali

Gli avvenimenti della vita dell'uomo che abita in un luogo e appartiene ad un popolo costituiscono l'oggetto di conoscenza approfondita e di lettura dei segni che variamente caratterizzano e determinano la formazione della personalità del bambino.

Valore educativo primario è:

- lo sviluppo di un'identità culturale radicata nella storia del proprio popolo, valorizzando adeguatamente i legami con altri popoli e altre culture nonché con la loro specificità;
- la crescita dell'alunno nelle sue capacità di orientarsi e individuare la propria collocazione nello spazio vissuto dagli uomini;
- l'acquisizione di conoscenze e di strumenti concettuali e metodologici per la comprensione del valore dell'ambiente dove vi è dato di vivere;
- l'apertura del bambino verso un'attenzione responsabile nei confronti delle regole, delle norme della vita associativa e del significato delle leggi.

Educazione Motoria – Educazione Musicale – Educazione all'Immagine

Porre attenzione e cura all'aspetto fisico/percettivo ed espressivo del corpo nella sua interezza aiuta a far emergere le capacità creative, a valorizzare l'originalità e l'unicità di ciascun bambino e inoltre educa a guardare e a conoscere le cose nella molteplicità dei loro aspetti.

Religione

Gli adulti, soggetti della proposta educativa della scuola, riconoscono le ragioni della loro esistenza legate a un contenuto storico e di verità che corrisponde a quello della Rivelazione Cristiana.

Perciò, far comprendere la storia dell'uomo, della società, dell'ambiente circostante significa scoprire le implicazioni fra la proposta cristiana e la vita.

Pertanto apprezzare i fondamenti religiosi ed etici nell'esistenza delle persone, distinguere i diversi valori religiosi nella storia dell'umanità, conoscere le espressioni e i contenuti essenziali della religione cattolica ed esaminarne i principali documenti sono gli aspetti del criterio educativo fondante la crescita del bambino.

Lingua straniera

La presentazione di una lingua differente dalla propria aumenta nel bambino la capacità di conoscere e agire nel reale: concretamente fa prendere coscienza che la

lingua straniera, in particolare la lingua inglese scelta dalla scuola, nell'attuale contesto storico, gioca un ruolo importante perché aiuta ad incontrare, a conoscere, ad apprezzare culture diverse.

Avvicinare il bambino all'inglese nella Scuola Primaria significa offrirgli occasioni di scoperta di un codice verbale nuovo.

Tecnologia e Informatica

Gli oggetti d'uso comune utilizzati nella vita quotidiana, i manufatti, gli strumenti, gli attrezzi, le macchine, sono risposte che soddisfano i bisogni dell'uomo.

L'osservazione, l'analisi e l'adeguato graduale uso di questi è conveniente perché facilita e accresce le possibilità di conoscere, di agire, di comunicare, di gustare la realtà che si incontra.

Le nuove tecnologie inoltre, con il loro incalzante rinnovarsi impegnano ad un adattamento continuo: ciò richiede che si educi l'alunno ad una organizzazione del pensiero e ad una capacità di progettazione sempre nuove, nelle più svariate situazioni e a diversi livelli.

4. **La realizzazione finale**

Realizzazione di un prodotto sintetico che faccia memoria di tutto il cammino dell'apprendimento: un cartellone, un libretto, una rappresentazione teatrale, una verifica guidata, un video, un'osservazione scientifica o naturalistica, un disegno, ecc...E' un passo importante: si raggiunge una meta! Il bambino guardando indietro deve rivedere sia i singoli passi del suo cammino sia la sintesi che gli permette di intuire il metodo, il frutto della sua fatica e insieme l'esperienza riconosciuta della gioia dell'apprendere.

5. **La competenza**

Per COMPETENZA si intende la capacità del bambino di utilizzare conoscenze apprese in situazioni operative nuove che chiamano l'alunno ad essere padrone di metodo, pronto all'iniziativa, aperto e libero nell'agire creativamente.

Molta attenzione comunque viene posta affinché al termine dei cinque anni gli alunni possiedano un metodo di studio che permetta loro di affrontare con profitto il successivo iter scolastico.

L'esito che si cerca di perseguire al termine del percorso è, quindi, una conoscenza personale e perciò duratura e solida e, insieme, una grande curiosità e apertura nei confronti di tutti gli aspetti del reale. L'obiettivo è quel che Papa Francesco ha definito "imparare ad imparare".

Valutazione e Verifica

L'insegnante mette in evidenza i passi effettivamente compiuti dagli alunni dal punto di vista sia della sua crescita globale, sia nelle diverse discipline; confronta le loro conoscenze e abilità con le finalità delle esperienze concrete proposte al singolo alunno e alla classe; ricosce la qualità dell'atteggiamento con cui ciascuno affronta il lavoro nel contesto della classe e il grado di stabilità degli apprendimenti.

Aiuta il bambino ad un percorso di autovalutazione dove attraverso la conoscenza delle varie discipline abbia la possibilità di conoscere sé: le proprie inclinazioni, le proprie attitudini, i propri punti di forza e di debolezza.

Le informazioni, le osservazioni e le valutazioni, puntualmente corredate dai lavori degli alunni, vengono raccolte in un fascicolo personale che chiamiamo PORTFOLIO: questo rappresenta una documentazione leggibile, uno strumento privilegiato per la collaborazione con la famiglia nel compito educativo e per la memoria della vita scolastica dell'alunno. **CAMMINO DELL'APPRENDIMENTO**

Organizzazione scolastica

Ogni classe ha <u>un maestro</u> che è punto di riferimento costante a livello affettivo e culturale.

Lo affiancano nel lavoro educativo:

- la maestra specialista di lingua straniera
- la Coordinatrice Didattica che interviene a tutti i livelli per valorizzare la ricchezza della vita scolastica; per garantire cioè che le esperienze proposte, pur nella loro complessità, siano reali "unità di apprendimento" per gli alunni e rispecchino l'autonomia e l'identità della scuola nel rispetto della libertà di ciascuno.

Strumenti

Per rendere efficace il cammino dell'esperienza del bambino a scuola si ritiene essenziale consolidare alcune proposte già sperimentate.

Le uscite didattiche sono considerate un momento determinante la buona riuscita del lavoro scolastico sulle discipline perché fonti di reale interesse.

I laboratori sono ambiti nei quali il bambino viene chiamato con tutta la sua responsabilità e libertà a mettersi in azione.

Le attività motorie svolte in strutture sportive al di fuori della scuola o nella scuola sono occasioni di conoscere le regole delle discipline sportive nella loro specificità.

Il teatro e l'educazione musicale, sono la caratteristica che da anni identifica l'educazione all'espressività; perciò è ritenuta importante.

La vacanza in montagna con i papà è una proposta che viene fatta al termine di ogni anno scolastico. Questa "vacanzina", come viene chiamata nella nostra scuola, nata quasi per caso, è un momento atteso da tutti, perché nella gioia dell'esperienza i bambini percepiscono la bellezza dello stare insieme.

Regolamento e norme interne della scuola

- 1) Al termine delle lezioni gli alunni verranno accompagnati dai rispettivi insegnanti all'uscita dove verranno affidati ai genitori, al termine dell'orario scolastico i bambini vengono affidati al genitore o a una persona da loro indicata, con delega archiviata in segreteria.
- 2) I docenti sono a disposizione dei genitori per colloqui personali, previo avviso sul diario del bambino.
- 3) Ciascun docente programmerà anche tutte quelle attività integrative, di sostegno ed extrascolastiche che riterrà opportune.
- 4) All'interno del lavoro didattico è possibile invitare in classe persone esterne, solo dopo autorizzazione scritta della Coordinatrice didattica.
- 5) Per le attività svolte all'esterno della scuola sarà necessaria l'autorizzazione preventiva scritta del legale rappresentante e dei genitori.
- 6) Tutti gli insegnanti sono tenuti ad assistere gli alunni nelle aule e negli spazi comuni durante gli intervalli.
- 7) Le assenze per malattia andranno motivate secondo le indicazioni dell'ATS, indicate ogni anno dalla scuola. Le assenze per motivi personali e di famiglia richiedono una giustificazione da parte dei genitori sul diario scolastico.
- 8) Ritardi ed uscite anticipate devono essere giustificati tramite diario personale.
- 9) I bambini devono indossare il grembiule, fornito dalla scuola.
- 10) Si richiede la puntualità come fattore educativo importante.

Orario lezioni

- **28 ore settimanali con due pomeriggi:**
- da lunedì a venerdì 8.10 – 13.00
- lunedì e martedì pomeriggio 14.00 – 16.00

Servizi

Pre-scuola dalle ore 7.15 fino alle 7.55

After school classes dalle ore 14.00 alle ore 16.30 nei pomeriggi di mercoledì, giovedì e venerdì. Questi pomeriggi sono strutturati in modo che i bambini abbiano la possibilità di “usare” la lingua inglese come mezzo di comunicazione e non come disciplina. Inoltre in questi pomeriggi i bambini faranno i compiti.

I momenti del pre-scuola e del doposcuola sono comunque studiati con attenzione affinché il bambino, che vive nell’ambiente scolastico, possa comunque sperimentare quello sguardo che è alla base della nostra offerta formativa.

Mensa

L’articolazione dell’orario scolastico prevede l’uso della mensa. Il servizio è stato affidato ad una società di catering certificata. Il menù settimanale può essere visionato dalle famiglie sul sito della scuola o in bacheca. I bambini intolleranti ad alcuni alimenti possono usufruire di menù personalizzati. E’ prevista l’assistenza qualificata durante il pasto.

I buoni pasti dell’alunno vanno acquistati online secondo le indicazioni della segreteria.

Segreteria

La segreteria è aperta al pubblico da lunedì a sabato dalle ore 8.10 alle 12.00.

Orario colloqui individuali

In qualsiasi momento dell’anno sia le insegnanti che i genitori possono richiedere un colloquio tramite diario scolastico.

Assemblee di classe

Sono previste nell’arco dell’anno scolastico tre assemblee.

Organi collegiali

A norma di legge vengono eletti i rappresentanti di classe ogni anno scolastico entro la fine del mese di ottobre.

Collegio docenti

Il Collegio è il luogo dei rapporti, di confronto, di lavoro, di esercizio di corresponsabilità nella costruzione del contesto educativo e della programmazione.

La sua funzionalità è garantita dalla presenza autorevole e competente di chi guida, ovvero del Coordinatore.

Interclasse

L'interclasse è il momento in cui si attua una condivisione più specifica del lavoro di classe svolto tra le insegnanti.

Il punto di riferimento del lavoro è il Coordinatore.

Rapporto Scuola - Famiglia

Scopo primario del rapporto Scuola – Famiglia è il rapporto educativo che i due soggetti instaurano con il bambino. Ciò avviene nella stima reciproca che sottende il riconoscimento di competenze diverse.

Il rapporto Scuola – Famiglia proposto dalla scuola, si avvale di alcuni momenti:

- colloqui individuali

in momenti specifici (all'iscrizione, alla distribuzione delle schede) o in momenti particolari come occasione di verifica del cammino del bambino;

- assemblea di classe

mirata alla presentazione del lavoro scolastico, alla verifica e all'affronto di tematiche specifiche;

- momenti di convivenza

iniziative tese a promuovere occasioni di socializzazione tra adulti e bambini.

DOCUMENTO

per la

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Al termine del ciclo di istruzione primaria

Anno Scolastico

ALUNNO / A

.....
.....

Luogo e anno di nascita

.....

CAMPI DI ESPERIENZA Di	COMPETENZE	LIVELLI: di base maturo eccellente
Campo della comunicazione espressiva: Italiano, Inglese,	Interagisce utilizzando la lingua italiana in modo efficace; legge con interesse e sa riconoscere i nessi tra le situazioni reali e i concetti acquisiti; sa cogliere informazioni significative. Sa comprendere e comunicare messaggi semplici in lingua inglese.	

<p>Musica, Arte</p>	<p>E' in grado di cantare e di usare l'apparato vocale adeguatamente alla necessità; sa ascoltare un brano musicale e coglierne alcuni tratti caratteristici.</p> <p>Sa usare codici diversi dalla parola: disegno, colori, immagini...</p> <p>Sa guardare un'opera d'arte immedesimandosi con personale intuizione</p>	
<p>Campo scientifico: Matematica, Scienze, Tecnologie</p>	<p>Sa analizzare una situazione problematica e utilizza in modo appropriato le conoscenze della disciplina, comunicando e rappresentando con metodo e con linguaggio specifico le procedure per rispondere alle domande.</p> <p>E' in grado di esplorare con interesse, di osservare e di descrivere elementi tipici di un ambiente naturale.</p> <p>Sa costruire semplici oggetti con materiali diversi e conoscere le tecniche multimediali essenziali</p>	
<p>Campo storico: Storia, Geografia</p>	<p>Sa riconoscere, negli accadimenti della storia, gli avvenimenti significativi per la vita degli uomini e dei popoli e ne intuisce il valore legato al presente.</p> <p>Sa localizzare i principali elementi morfologici e antropici del Mondo. E' consapevole dell'interdipendenza uomo – ambiente.</p>	
<p>Campo delle attività</p>	<p>E' in grado di integrarsi nella vita di gruppo rispettando le regole e mettendo in atto comportamenti collaborativi. Sa gestire la competitività in modo equilibrato.</p>	

<p>motorie: Motoria, Sport, Giochi.</p>	<p>Sa trarre godimento nelle attività ludiche e sportive in modo semplice, ma consapevole delle proprie responsabilità</p>	
<p>Campo della convivenza civile</p>	<p>In ogni situazione della vita scolastica mostra un comportamento equilibrato e rispettoso nei confronti delle persone e dell'ambiente, una capacità di autonomia e responsabilità nella conduzione dei propri impegni</p>	